



## ALBO DEGLI OPERATORI DEI METODI NARRATIVI

### UN PIANETA UN PO' PARTICOLARE

**Fiaba didattica di Germano Povoli**

Art counselor ed educatore

Fiaba da utilizzare in caso di:

“Chissà quanti sono i pianeti nell’universo, chissà se esistono altre forme di vita, chissà se quello che stiamo per raccontare è verità o leggenda! Quello che a noi è stato detto è che nell’universo, a circa 350 miliardi di anni luce dalla terra, esiste un pianeta denominato XKT. Si dice che questo pianeta sia avvolto da una densa nebbia che rende buia l’intera giornata, che il suo territorio sia completamente deserto, ma che comunque sia abitato da degli strani esseri chiamati eccepiti. Ci sono varie versioni sul loro aspetto; la più attendibile li descrive alti 1 metro e 30, dotati di 6 orecchie, 8 capelli, una bocca sempre seria, 5 braccia e 3 occhi sempre chiusi. Si dice che si muovano tutti alla stessa maniera e che passino la giornata tutti allo stesso modo. E’ un pianeta sicuramente strano, direte voi, e avete ragione; ma per i suoi abitanti questa è la normalità, non può esistere nulla di diverso da tutto ciò. Si dice che tutto sia trascorso tranquillamente fino a qualche anno fa, quando è successo qualcosa di talmente strano che ha sconvolto la tranquilla vita degli abitanti di questo pianeta. Vi chiederete ora curiosi: ma che cosa è successo di tanto sconvolgente? Semplicemente un bel giorno è nato un eccepiti con 5 orecchie. I primi ad accorgersene sono stati i suoi genitori che hanno dovuto fare uno sforzo immenso per aprire il più possibile gli occhi e notare questa cosa diversa dalle solite; ad essi si sono aggiunti poi i parenti, gli amici, le autorità, fino a giungere al capo supremo del pianeta. Tutti lì a guardare, a scrutare, a cercare di spalancare gli occhi per studiare questa novità! Finché un bel giorno gli occhi di tutti gli eccepiti si sono aperti completamente a causa del grande sforzo. Non fosse mai successo! Sapete perché? Perché un bel giorno un marito con gli occhi ben aperti si accorge che la moglie ha un capello più piccolo del suo; poco dopo un figlio si accorge che il padre ha la bocca leggermente più aperta della sua; si dice addirittura che una moglie fosse alta 1 metro e 31 centimetri, quindi ben al di sopra dell’altezza del marito. Dopo un momento di perplessità, tutti gli eccepiti si sono accorti della bellezza del non essere uguali e per la prima volta la loro bocca si è aperta e sono scoppiati in una risata. Non vi dico

che cosa è successo! La nebbia ha iniziato a diradarsi, è apparsa la luce, il deserto è diventato un bel prato verde e sono apparsi i fiori. A dire il vero non tutti i fiori sono uguali: certi sono maestosi, certi sono piegati, altri sono più appassiti e hanno bisogno di cure. Ma in questo gli eccipienti sono diventati dei maestri e ogni volta che c'è un fiore in difficoltà, corrono in piccoli gruppi e lo raddrizzano, gli danno da bere, gli donano il loro affetto. La leggenda conclude dicendo che anche la nebbia che avvolgeva il pianeta si è diradata, lasciando il posto ad una infinita chiarezza.”

Si ringrazia Germano Povoli  
per il suo contributo e la sua condivisione.